

ACCORDO QUADRO

tra

La **Galleria Nazionale delle Marche e la Direzione Regionale Musei delle Marche**, rappresentati dal suo Dirigente, dott. LUIGI GALLO, domiciliato per la carica presso la Galleria Nazionale delle Marche, sita in Piazza Rinascimento 13, 61029, Urbino (PU), successivamente denominate **“Galleria Nazionale e Direzione regionale o GAN-MAR e DRM-MAR”**

e

L'**Istituto Centrale per il Restauro**, rappresentato dalla sua direttrice, dott.ssa Alessandra Marino, domiciliata per la carica presso la sede dell'Istituto stesso, in via di San Michele 25, 00153 Roma (RM), di seguito denominato **“ICR o Istituto”**;

congiuntamente denominate **“le Parti”**

PREMESSO CHE

- La Galleria Nazionale è un Ufficio dotato di autonomia speciale afferente alla Direzione Generale Musei, istituito ai sensi dell'art. 33 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, ed ha autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106;
- la Galleria Nazionale svolge attività di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico e storico-artistico mediante la conservazione, l'ordinamento, l'accrescimento, lo studio, l'esposizione, la comunicazione e la pubblica fruizione;
- La Direzione Regionale è un ufficio di livello dirigenziale non generale e articolazione periferica afferente alla Direzione Generale Musei, istituito ai sensi dell'art. 42 del DPCM 2 dicembre 2019 n. 169;
- La Direzione Regionale gestisce e coordina due rocche demaniali (Rocca Demaniale di Gradara - PU - e Rocca Roveresca di Senigallia - AN), il Museo Archeologico Nazionale delle Marche (Ancona), quattro Musei Archeologici Statali situati rispettivamente ad Ascoli Piceno (AP), Arcevia (AN), Cingoli (MC) ed Urbisaglia (MC), l'Antiquarium Statale di Numana (AN) e il Museo Statale Tattile Omero (AN) di proprietà statale;

- La Direzione Regionale coordina e promuove i musei statali a livello regionale, valorizza il patrimonio culturale, garantisce standard di qualità dei servizi, favorisce accordi di valorizzazione territoriale, promuove itinerari culturali e incoraggia la partecipazione attiva;
- la Galleria Nazionale e la Direzione Regionale intendono avviare attività di ricerca e studio per la messa in atto di interventi strategici e metodologici, volti a mitigare i fattori di degrado dei Beni culturali di propria competenza;
- In una prospettiva di tutela, restauro, conservazione e valorizzazione integrata, intendono favorire una partecipazione attiva della comunità scientifica, mediante il coinvolgimento di tutte le istituzioni locali e nazionali che operano nel settore, nell'intento di stimolare e potenziare la rete di relazioni;
- l'Istituto Centrale per il Restauro, organo tecnico afferente alla Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, specializzato nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale, esplica funzioni esecutive, direttive e prescrittive di livello superiore in materia di ricerca scientifica, progettazione, formazione, sperimentazione e verifica, finalizzate a interventi di preservazione, tutela e restauro del patrimonio culturale, definendone le norme tecniche e metodologiche di progettazione ed esecuzione ai fini della loro compatibilità con le esigenze di salvaguardia dei beni culturali;
- il D.M. 7/10/2008 all'art.7 comma 1 prevede ai punti:
 - a) che l'ICR promuova ed espleti le sue funzioni ai fini di tutela dei beni culturali, anche su richiesta del Ministro o dei Direttori generali o regionali del Ministero, nonché Enti e soggetti pubblici e privati;
 - h) che l'ICR promuova ed espleti lavori di restauro dei beni culturali per interventi di particolare complessità o rispondenti ad esigenze di ricerca o a finalità didattiche;
- l'ICR provvede all'insegnamento del restauro con corsi di laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali abilitante all'esercizio della professione attraverso le sue Scuole di Alta Formazione e Studio (SAF) con sede a Roma e Matera;
- è interesse comune delle Parti, definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria, e a tal fine, intendono condividere un programma scientifico specialistico basato sulla collaborazione interdisciplinare per lo studio, la conservazione e valorizzazione del patrimonio del patrimonio di competenza della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale

VISTO CHE

- l'art. 15 della L 241/190 e s.m.i. contempla la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazioni di attività di interesse comune;
- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D Lgs 42/2004 e s.m.i. all'art. 112 disciplina le modalità per la valorizzazione dei Beni Culturali di appartenenza pubblica, richiamando il principio della concertazione;
- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, Codice) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, Codice);
- è volontà delle Parti provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e archeologico attraverso la promozione di ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale e ambientale comprensivi di una fruizione sostenibile;

RILEVATO CHE

- l'ICR è in grado di fornire l'adeguato supporto tecnico-scientifico per lo studio, la conoscenza, la ricerca, la conservazione ed il restauro finalizzato alla salvaguardia patrimonio culturale di competenza della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale;
- l'ICR può avviare cantieri didattici su Beni Culturali che presentano problematiche di particolare rilievo che siano formative per gli allievi dei corsi;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - *Premesse*

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - *Oggetto dell'Accordo*

La GAN-MAR, la DRM-MAR e l'ICR si impegnano a collaborare affinché vengano definiti e attivati interventi e strategie volti al consolidamento, al restauro e alla conservazione programmatica del Patrimonio Culturale di competenza della GAN-MAR e della DRM-MAR;

La collaborazione sarà declinata attraverso attività di studio e di ricerca, anche di tipo interdisciplinare in progettualità commiste tra aree tecnico-scientifiche e diagnostica, nonché attraverso l'eventuale l'attivazione di cantieri didattici.

Le attività da svolgere nell'ambito di questo accordo sono specificate nell'Allegato A.

Art. 3 - Impegni dell'ICR

L'Istituto, in linea con quanto previsto in merito ai propri compiti istituzionali e secondo gli obiettivi e i limiti definiti nel presente Accordo e dalla normativa vigente, in special modo dalle Carte del Restauro dà disponibilità a progettare e/o a realizzare, in collaborazione con la Galleria Nazionale e la Direzione Regionale

- analisi e studi diagnostici a fini di ricerca e/o propedeutici ad azioni di intervento;
- interventi operativi di tutela, conservazione, recupero e restauro;
- progetti di ricerca, sperimentazione e verifica di carattere tecnico-scientifico, anche allo scopo di individuare nuove metodologie, pratiche e procedure;
- attività didattiche collegate ai programmi di studio della Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Istituto, ivi compresi i tirocini curriculari come specificato nell'allegato A e circostanziati nel progetto formativo individuale allegato B;
- percorsi formativi per operatori di settore e professionisti;
- attività di valorizzazione e comunicazione culturale;

che abbiano come oggetto il patrimonio archeologico, architettonico artistico e culturale di competenza della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale

L'ICR produrrà relazioni sulle attività svolte e sui risultati conseguiti di medio e di lungo termine e un dossier delle operazioni di restauro e di intervento conservativo eseguite, previste e a farsi, oltre a inserire i dati nella Carta del Rischio del patrimonio culturale.

Per i programmi di ricerca e per i progetti di cui l'ICR sarà responsabile, esso si occuperà di:

- selezionare ricercatori, collaboratori esperti negli ambiti oggetto del presente Accordo;
- definire strategie, mediante specifici piani di conoscenza, per conseguire le finalità del presente accordo;
- dirigere e condurre i cantieri didattici di conservazione e restauro dei Beni culturali di competenza della GAN-MAR e della DRM-MAR

Per la realizzazione di quanto sopra elencato l'ICR si impegna a fornire alla GAN-MAR e alla DRM-MAR la condivisione, se necessario, delle attrezzature e l'ospitalità logistica presso le proprie sedi di Roma e Matera, oltre che a garantire l'attività dei Laboratori di restauro e dei Laboratori scientifici, dedicata allo studio, restauro e manutenzione conservativa dei manufatti di competenza della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale.

- Tutti i dati e la documentazione ottenuti saranno resi disponibili alla GAN-MAR e alla DRM-MAR per usi interni. I campioni prelevati nel corso delle indagini saranno consegnati al termine delle stesse alla GAN-MAR e DRM-MAR per la loro conservazione nell'Archivio diagnostico.

- Al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni di tutela delle collezioni della GAN-MAR e DRM-MAR, e nello stesso tempo, di snellire le procedure, in funzione del rapporto tra musei e ICR, le parti concordano che tutte le attività vengano svolte assicurando costante e reciproca informazione, tramite la condivisione iniziale del cronoprogramma, la comunicazione relativa allo svolgimento dei sopralluoghi, la trasmissione dei programmi di intervento e delle relazioni conclusive.

Art. 4 - Impegni della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo e nel rispetto della normativa vigente, la Galleria Nazionale e della Direzione Regionale si impegnano a:

- condividere competenze scientifiche e tecniche, risorse economiche e beni strumentali;
- permettere l'accesso ai musei;
- sostenere e agevolare l'Istituto in tutte le fasi progettuali e operative delle attività concordate, permettendone, per quel che è di sua competenza e nei limiti di legge, la fattibilità operativa;
- fornire ogni aiuto possibile inerente la documentazione e lo scambio di informazioni per realizzare una proficua collaborazione;
- collaborare con l'Istituto e la SAF all'ideazione e implementazione di progetti di ricerca e formativi di varia natura, tra i quali: tirocini formativi e di orientamento (da realizzarsi presso le sedi e le strutture della GAN-MAR e DRM-MAR); attività di studio, di ricerca e di pratica di laboratorio su materiali, manufatti e opere di competenza della GAN-MAR e della DRM-MAR (da realizzarsi anche presso i laboratori di restauro dell'ICR).

Art. 5 - Personale e collaborazioni esterne

Per il conseguimento delle proprie finalità, sia la GAN-MAR, che la DRM-MAR, che l'ICR possono avvalersi della collaborazione del proprio personale, del personale di servizio presso la controparte, nonché di eventuale personale esterno specializzato in relazione al tipo di attività da svolgere, individuato nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e proveniente da contesti diversi (collaborazione di soggetti pubblici e/o privati, italiani e/o stranieri) e con modalità di coinvolgimento varie (mediante convenzioni, contratti e accordi).

In particolare, l'Istituto potrà inoltre coinvolgere nelle attività correlate agli interventi di manutenzione e restauro anche gli allievi delle SAF di Roma e Matera.

I referenti per la consultazione sono i responsabili delle attività scientifiche, come definiti all'art. 7.

Art. 6 - Coperture assicurative

Ciascuna Parte garantirà la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio personale. Per ogni aspetto operativo i gruppi di lavoro, eventualmente costituiti, dovranno attenersi

alle disposizioni fornite dai rispettivi Enti in merito a tempi, modalità e garanzie di sicurezza per operatori ed esterni che frequentano i luoghi dove si svolgeranno lavori e ricerche.

Ciascuna parte solleva l'altra da qualsivoglia responsabilità derivante da cause a lei non imputabili.

Art. 7 - Responsabili

I responsabili scientifici del presente Accordo sono:

- per l'ICR, la dott.ssa Francesca Capanna, funzionario restauratore, Direttore della SAF dell'ICR sede di Roma e l'arch. Giorgio Sobrà, funzionario architetto, Direttore della SAF dell'ICR sede di Matera.
- Per la Galleria Nazionale e la Direzione Regionale, il dirigente dott. Luigi Gallo; la dott.ssa Giulia Papini, la dott.ssa Anna Balbo e la dott.ssa Francesca Graziosi, funzionari restauratori;
- Per quanto riguarda i lavori di restauro, gli incarichi di RUP, Direttore dei Lavori, Direttore dell'esecuzione dei servizi, Gruppo di progettazione e Ufficio Direzione lavori, saranno predisposti dall'Ente Appaltante secondo quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art.8 - Durata

Il presente Accordo entrerà in vigore al momento della firma; avrà validità per tre anni e si intende tacitamente rinnovato a meno che una delle due parti non esprima la volontà di recedere o modificarne il testo entro il termine di tre mesi antecedenti alla data fissata per la scadenza del primo triennio.

Art. 9 - Modalità di esecuzione

L'esecuzione delle attività potrà prevedere l'impiego di apparecchiature, laboratori di ricerca, materiali o servizi dell'ICR e della GAN-MAR e della DRM-MAR

Nel caso di altre iniziative congiunte tra le Parti, ove sia previsto il trasferimento di opere e attività, i dettagli dell'iniziativa (tempistiche, modalità esecutive, reperti, risorse umane coinvolte) saranno precisati attraverso un verbale di consegna o un documento di inquadramento dell'attività che si andrà a svolgere.

La GAN-MAR, la DRM-MAR e l'ICR si impegnano a condividere tutta la documentazione bibliografica, storica, fotografica, grafica e d'archivio (corrente, di deposito e storico) in loro possesso sulle aree da indagare, per meglio garantire lo svolgimento delle attività sopra elencate.

Art. 10 - Fundraising

Al fine di garantire adeguate coperture economico-finanziarie alle progettualità condivise, le Parti concordano un comune impegno nel ricercare risorse economiche, alternative a quelle budgetarie di ciascuna delle Parti, attraverso il coinvolgimento di soggetti privati nella realizzazione delle attività

oggetto del presente Accordo. In tal senso e nell'eventualità di tale coinvolgimento, verranno definiti di volta in volta accordi specifici tra la GAN-MAR, la DRM-MAR, l'Istituto e altri soggetti al fine di regolamentare e dettagliare obiettivi, compiti e responsabilità.

Art. 11 - *Divulgazione scientifica*

Le Parti si riservano il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività regolate dal presente Accordo, impegnandosi in tal caso a dichiarare che dati e acquisizioni provengono dalla relativa collaborazione.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai responsabili scientifici, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati.

La GAN-MAR e la DRM-MAR assicurano la propria collaborazione nell'organizzazione di convegni e seminari, anche per i non addetti ai lavori, che promuovano e favoriscano, grazie anche alle esperienze maturate per il tramite del presente Accordo, la conoscenza di aspetti inediti del patrimonio culturale di competenza della GAN-MAR e della DRM-MAR, così come il ruolo e le attività dell'Istituto.

Art. 12 - *Riprese fotografiche e/o audiovisive*

Le Parti si riservano la facoltà di realizzare riprese fotografiche e/o audiovisive durante le attività oggetto del seguente Accordo, per finalità di documentazione, studio e didattica e ne autorizzano l'eventuale pubblicazione, a titolo gratuito, per la comunicazione e la promozione delle proprie attività.

Art. 13 - *Riservatezza*

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarli a terzi e di utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, e di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 14 - *Proprietà intellettuale*

Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze acquisite anteriormente alla decorrenza della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza; lo stesso vale per qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Art. 15 - Comunicazione e promozione

Le Parti si impegnano a dare adeguato risalto alla loro collaborazione e impostano la comunicazione e la promozione delle attività istituzionali e didattiche generate dalla loro collaborazione in modo da renderne evidenti identità e ruolo.

Le Parti si impegnano altresì a dedicare sforzi congiunti nella definizione e nell'implementazione di un'adeguata comunicazione nel rispetto dei rispettivi obiettivi e strategie istituzionali.

Qualsiasi attività di comunicazione e promozione, istituzionale o di singolo progetto, che tragga contenuti tematici, testuali e iconografici da quanto realizzato e ad ogni modo riferito al presente Accordo, o altresì coinvolga l'immagine istituzionale di ciascuna delle Parti, deve essere pianificata con appositi accordi.

Art. 16 - Integrazioni/accordi attuativi

Le Parti si riservano di implementare le condizioni previste nel presente Accordo, sottoscrivendo apposite integrazioni che ne entrano a fare parte come allegati e/o accordi attuativi.

Questi saranno inerenti a specifiche attività, singoli progetti di restauro, che saranno oggetto di collaborazione.

Il finanziamento dei singoli progetti sarà concordato tra le Parti in accordi separati; non saranno in nessun caso addebitate alle Parti voci di costo che non siano state previamente concordate e formalmente approvate nonché disciplinate dai singoli progetti di intervento.

Art.17 - Foro competente

Per tutte le contestazioni che dovessero insorgere in merito al presente Accordo, si dichiara competente il Foro di Urbino (PU)

Art. 18 - Registrazione

Il presente accordo verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. n.131/1986 e ss.mm. ii. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente, salvo il diritto di rivalsa sulla parte inadempiente.

Art. 19 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Art. 20 - Firma digitale

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale ai sensi della L. 241/1990, art. 15, c. 2bis.

Letto, approvato e sottoscritto
Urbino, lì (vedi numero di protocollo e data)

Il Direttore dell'Istituto centrale per il restauro

Dott.ssa Alessandra Marino

Il Direttore della Galleria Nazionale delle Marche e della Direzione Regionale Musei delle Marche

Dott. Luigi Gallo

ALLEGATO A

Accordo Quadro tra Galleria Nazionale delle Marche, la Direzione Regionale Musei delle Marche e l'Istituto centrale per il restauro

RISULTATI ATTESI

Il presente Accordo Quadro mira a ottenere analisi e valutazione dello stato di conservazione e del degrado attraverso indagini autoptiche e diagnostiche, svolte da archeologi, storici dell'arte, restauratori e esperti dell'ICR, e utili a indirizzare le operazioni di restauro, a programmare un futuro piano di manutenzione ordinaria e a fornire dati scientifici per la creazione di un archivio

indispensabile alla conoscenza del Patrimonio culturale di competenza della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale. Si intende, inoltre, realizzare interventi di conservazione e restauro di selezionati manufatti inseriti nei programmi formativi della SAF ICR.

Saranno sviluppate delle schede dei Beni trattati mappando graficamente lo stato conservativo, il degrado e le operazioni di restauro che saranno condivise fra gli Enti per formare un data base utile per conoscere lo stato di fatto dei Beni culturali selezionati.

L'Istituto fornirà un cronoprogramma delle operazioni necessarie per la conservazione, il restauro e per un piano di manutenzione, ottenendo al contempo una “mappa del rischio” e delle urgenze. Saranno eseguiti gli interventi stessi di restauro delle strutture, delle superfici decorate dell'architettura e/o dei reperti e dei beni di deposito o della Galleria Nazionale e della Direzione Regionale secondo le modalità ritenute più opportune.

Sarà curata la formazione ove possibile degli allievi dei corsi della SAF su beni culturali con problematiche importanti, che risulteranno utili per la loro esperienza professionale.

L'ICR si impegna a effettuare le sopraelencate attività circostanziate in specifici progetti attuativi concordati con il Dirigente, nonché con i funzionari incaricati di seguire tale progetto generale, che forniranno il supporto tecnico-scientifico necessario.

L'ICR si impegna, altresì, a consegnare a scadenze stabilite secondo i diversi progetti sviluppati nel rispetto del presente Accordo Quadro, dei report finali, in formato digitale e cartaceo, recanti gli esiti della ricerca scientifica e le relazioni delle operazioni svolte, contenenti tutte le informazioni riguardo ai materiali e alle specifiche metodologiche impiegate nel restauro.

ONERI

La Galleria Nazionale e la Direzione Regionale si impegnano ad ospitare in un ambiente idoneo tutti i materiali e le apparecchiature e i materiali per il restauro. In occasione dei cantieri didattici la Galleria Nazionale e la Direzione Regionale si adoperano per mettere a disposizione propri spazi per lo svolgimento delle attività didattiche e a individuare un ambiente idoneo allo svolgimento delle lezioni teoriche e all'attività di documentazione.

L'ICR avrà cura di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza per il proprio personale e i propri allievi, e si occuperà dell'individuazione dei materiali e delle attrezzature necessari per le varie fasi lavorative.

Con ulteriori accordi attuativi, relativi a singoli progetti, sarà definita la ripartizione degli oneri, in ragione della disponibilità finanziaria delle Parti.

ATTIVITA' SPECIFICHE

In particolare nelle attività svolte nell'ambito di questo Accordo, significativa importanza sarà assegnata alle cinque seguenti aree:

1. indagini sullo stato di conservazione e sull'efficacia delle possibili metodologie conservative per la realizzazione di interventi attraverso indagini *in situ*, ricerca, pratica di laboratorio e attività di studio;
2. progettazione di interventi di restauro e di manutenzione programmata;
3. progetti pilota di restauro;
4. documentazione, monitoraggio e gestione dei dati, finalizzati alla registrazione dello stato di fatto e di tutti i controlli e la verifica dei dati, attraverso compilazione di schede tecniche, campagne fotografiche e di mappature grafiche ecc.
5. promozione finalizzata all'avvicinamento al pubblico, quale importante esito per lo sviluppo settoriale di entrambe le Parti.

La collaborazione potrà concretizzarsi in diverse iniziative individuate, pianificate e implementate congiuntamente sul patrimonio culturale di competenza della GAN-MAR e della DRM-MAR, sempre nei limiti della struttura e delle risorse di ciascuno, ovvero iniziative rese possibili grazie alla partecipazione di partner terzi. Si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- workshop e attività di formazione presso la Galleria Nazionale e la Direzione Regionale che coinvolgano docenti e allievi delle SAF ICR;
- possibilità per i laboratori di restauro di ICR di selezionare, in accordo con la Galleria Nazionale e la Direzione Regionale, reperti e opere per contribuire a progetti pilota, ad attività di ricerca e/ o a progettazioni in corso di comune interesse per le Parti, ma anche per l'attività pratica di laboratorio e/o per la preparazione delle Tesi degli allievi laureandi ICR;
- accoglienza presso le strutture della GAN-MAR e della DRM-MAR Galleria Nazionale e della Direzione Regionale di allievi ICR per attività curriculari (ad esempio cantieri didattici, tirocini curriculari formativi e di orientamento) dedicate a progetti pilota, a attività di ricerca o a progettazione in corso di comune interesse alla Parti.

SAF E CANTIERI DIDATTICI

Per quanto concerne i tirocini curriculari e la partecipazione ai cantieri didattici degli allievi SAF si specifica che:

- il tirocinio curriculare formativo e di orientamento o di studio, la ricerca e gli interventi per la preparazione delle tesi degli allievi laureandi ICR sono elementi importanti disciplinati da questa Convenzione e non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro né costituisce anche per il futuro, in alcun modo, titolo per rivendicazioni di alcun genere nei confronti della GAN-MAR e della DRM-MAR né dei partner;
- ove possibile, verrà data priorità a tirocini curriculari di più lunga durata che aumentino la possibilità di benefici reciproci per le Parti;
- lo svolgimento del tirocinio curriculare, di attività di formazione, di orientamento, di studio o ricerca e di interventi per la preparazione delle tesi degli allievi laureandi ICR sarà seguito e verificato da un tutor designato dall'ICR (anche in veste di responsabile organizzativo) e da un tutor indicato dalla GAN-MAR o dalla DRM-MAR
- il tirocinio curriculare formativo e di orientamento o di studio, le ricerche e gli interventi per la preparazione delle tesi degli allievi laureandi ICR dovranno essere portati a termine secondo i tempi e gli specifici obiettivi prefissati nelle stesse, concordanti tra i rispettivi tutor

e formalmente accettati dalla Galleria Nazionale o dalla Direzione Regionale, e in alcun modo dovranno essere lasciati incompiuti;

- L'ICR, nel rispetto della normativa di riferimento per il corso di laurea classe LMR02 che prevede caratteristiche specifiche per il corpo docente ed un rapporto tra docente e discenti pari a 1:5, si impegna a selezionare i soggetti più idonei al genere di attività che saranno destinati a svolgere presso la GAN-MAR o la DRM-MAR e a informarli degli obblighi inerenti la loro attività, contenuti nel 'Modulo di partecipazione' allegato al presente protocollo d'intesa (Allegato B). Ciascuno studente, laureando o tirocinante, in ogni caso, dovrà essere di gradimento dell'Ente ospitante, qualora tale gradimento manchi, o venga a mancare nel corso del tirocinio curriculare, l'ICR si impegna a richiamare il candidato già autorizzato allo svolgimento del tirocinio curriculare ed eventualmente a proporre un altro nominativo.

Per ogni tirocinante o studente laureando l'ICR presenterà alla GAN-MAR o alla DRM-MAR, in bozza il 'MODULO DI PARTECIPAZIONE' contenente:

- i dati del tirocinante con i PFP di appartenenza;
- gli obiettivi e le finalità del tirocinio curriculare;
- le modalità e la durata del periodo di tirocinio curriculare;
- i nominativi del tutor nominato dall'ICR e di quello nominato dalla GAN-MAR o dalla DRM-MAR;
- gli estremi identificativi di un'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la Responsabilità Civile;
- le precise condizioni temporali che consentono di ritenere concluso il tirocinio curriculare (ad esempio sarà completato al raggiungimento di almeno il 90% del periodo previsto).

Nel caso in cui il tirocinante o lo studente laureando non si attenga alle disposizioni ricevute, la GAN-MAR e la DRM-MAR si riservano il diritto insindacabile di interrompere il tirocinio curriculare in corso, senza che ciò comporti alcun onere o conseguenza nei suoi confronti e nei confronti dell'ICR.

L'ICR garantisce che ogni tirocinante o studente laureando sia assicurato contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL o compagnia privata. Inoltre, l'ICR dovrà provvedere, a propria cura e spese, a stipulare un'adeguata polizza assicurativa, per danni causati a terzi in esecuzione delle attività, con una compagnia assicurativa di primaria importanza.

In caso di incidente durante lo svolgimento delle attività, entrambi i tutor dell'ICR e della GAN-MAR o dalla DRM-MAR si impegnano a segnalare tempestivamente l'evento all'ICR, che rimane responsabile della denuncia agli istituti assicurativi e dei successivi adempimenti.

Le Parti si impegnano a individuare iniziative in loco (ad esempio progetti pilota, cantieri estivi, sopralluoghi per progettazione) solo in aree della GAN-MAR o della DRM-MAR non soggette a evidenti rischi per la salute degli operatori coinvolti.

G•A L L E R I A
N•A Z I O N A L E
D•E L L E
M•A R C H E



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI MARCHE



ALLEGATO B al Protocollo di intesa fra Galleria Nazionale delle Marche/Direzione Regionale Musei delle Marche e l'Istituto centrale per il restauro

ESEMPIO BOZZA Modulo di partecipazione al tirocinio formativo e di orientamento

Nominativo tirocinante:

Allievo del... PFP... A.A..... presso la Scuola di Alta Formazione e Studio dell'Istituto Centrale per il Restauro

Luogo e data di nascita

Residenza

Domicilio

Numero telefonico- email

Istituzione ospitante

Durata tirocinio

Tutor ICR

Tutor GAN-MAR/DRM-MAR

Polizza assicurativa

Obiettivi e modalità del tirocinio formativo:

Obblighi del tirocinante

- 1) svolgere le attività previste dal 'Progetto formativo'
- 2) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre esigenze;
- 3) rispettare i regolamenti dell'Istituzione ospitante e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- 4) mantenere la riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

DATA E FIRMA per presa visione e accettazione del tirocinante

DATA E FIRMA del tutor ICR

DATA E FIRMA del tutor GAN-MAR/DRM-MAR